



*Città di Ivrea*

## PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO - "CANAVESE BUSSINESS PARK"

Bando Regionale – DGR 11/12/06, n. 55-4877



Sintesi in lingua italiana e  
inglese

Luglio 2007

# PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO

## "Canavese Business Park"

### Sintesi

#### L'IDEA-GUIDA DEL PTI "CANAVESE BUSINESS PARK"

L'idea guida del PTI "Canavese Business Park" nasce da quella che è una peculiarità forte dell'area canavesana riassumibile nella rappresentazione concettuale di "**distretto multivocazionale**" fondato su poli di eccellenza e filiere produttive che si articola intorno ad alcuni poli caratterizzati da scenari di sviluppo tra loro differenti:

- nel Canavese occidentale, il polo della meccanica e dello stampaggio a caldo, settori maturi che affrontano la sfida della transizione produttiva;
- nel Canavese centrale, il polo dell'elettronica e della mecatronica, che affronta problematiche analoghe (intorno a Ivrea) e, sul fronte dell'innovazione, realtà imprenditoriali e di ricerca che si occupano dello sviluppo di piattaforme per le biotecnologie e le nanotecnologie (Bioindustry Park) e imprese che producono piattaforme innovative per la pubblica amministrazione del POLO PA (che si insedierà a Lorzè);
- sull'asse che attraversa il Canavese meridionale verso il Canavese occidentale, un nuovo settore relativo all'industria che produce contenuti per l'industria dell'intrattenimento (intorno ai nodi di Telecittà e di Millennium Park).

Questa specificità del territorio, essendo emersa con forza dal confronto tra attori istituzionali, economici e sociali che ha costituito la prima fase di lavoro di progettazione, costituisce il core business del PTI, conducendo a una riflessione complessiva sull'identità del territorio e all'individuazione puntuale delle sue necessità e potenzialità di sviluppo e, pertanto, facendo emergere progettualità già mature e/o non ancora espresse che, unitariamente, secondo un metodo di lavoro concertativo, sono state elaborate e inserite all'interno del PTI del Canavese, che ha scelto come ente capofila la Città di Ivrea.

Il distretto multivocazionale costituisce, per il Canavese, un modello innovativo di sviluppo locale che è obiettivo a cui tendere e, insieme, sintesi dell'identità e delle prospettive di competitività del territorio, dove la relazione fra settori maturi e consolidati e ambiti innovativi produce competitività, nuove prospettive di crescita e attrattività territoriale. D'altra parte, una innovazione capace, da un lato, di costituire una identità forte e di radicarsi nella realtà locale e, dall'altro, di mantenersi propensa e coerente ai mutamenti dell'assetto economico e dello sviluppo sociale fa parte della storia stessa del Canavese,

dove, nel 2008 si celebreranno i 100 anni dalla nascita della Olivetti, che ne ha plasmato la storia e da cui tale vocazione deriva, creando una propensione forte alla competitività e, insieme, alla responsabilità sociale d'impresa come fattore costitutivo delle dinamiche economiche e sociali del territorio. Di tutto questo processo, complesso e nello stesso tempo piuttosto lineare, è simbolo la nascita recente di un “Polo per la P.A.”, cresciuto in funzione dell'impegno a ricollocare le risorse in esubero della OLIT e della CMS site a Scarmagno: un'iniziativa fondata sull'idea di “**competitività responsabile**” che è fattore caratteristico del Canavese e, proprio per questo, intende caratterizzare il PTI “Canavese Business Park”.

A partire da questa visione del territorio e dei suoi molteplici motori di sviluppo, la volontà di costruire un percorso condiviso di elaborazione progettuale che confermi il territorio del Canavese nella sua capacità di esprimere idee progettuali candidabili sul Bando Regionale “Programmi Territoriali Integrati (PTI)” per gli anni 2006-2007 ha impegnato gli enti locali e le parti sociali rappresentative del territorio a rafforzare una metodologia di lavoro già positivamente sperimentata negli anni di progettazione attraverso la ricerca di sinergie e integrazioni con il sistema economico locale, puntando sulla valorizzazione di **processi sostenibili e inclusivi di crescita e di innovazione del sistema locale canavesano** e individuando come priorità l'innovazione e la transizione produttiva, con un processo di programmazione che ha trovato garanzia e sostegno nel percorso del “Piano Strategico del Canavese” promosso dalla Provincia di Torino a partire dagli Stati Generali del Canavese del gennaio 2005.

La finalità del PTI è, pertanto, quella di avviare una programmazione progettuale coerente con la programmazione regionale e con i risultati del Piano Strategico del Canavese, che permetta di mettere in rete “i motori dello sviluppo”, ossia le risorse materiali e immateriali del territorio e che, secondo una logica reticolare, sostenga il vicendevole rafforzarsi dei processi di innovazione e trasformazione pubblici e privati che sono in corso nell'ambito di pratiche di governance consolidata, per costruire un Business Park di area vasta.

In questo scenario, sono emersi gli obiettivi prioritari e, da questi, alcuni temi significativi, che il territorio nel suo insieme si propone di sviluppare attraverso una programmazione articolata e, nello stesso tempo, unitaria, che ne valorizzi gli elementi di forza e cerchi il superamento degli elementi di debolezza.

In particolare, si intendono valorizzare quelle iniziative che, attraverso il coinvolgimento del partenariato locale e il rafforzamento della cooperazione istituzionale, vadano a

coniugare efficacemente la promozione di processi di **sviluppo e sostegno dei settori industriali maturi** (meccanica, stampaggio a caldo, ecc.) e la **crescita di settori innovativi** (biotecnologie, nanotecnologie, informatica, elettronica e mecatronica, industria dell'intrattenimento, ecc.), attraverso:

- la riqualificazione e diversificazione del sistema produttivo imprenditoriale;
- la creazione di nuova e migliore occupazione;
- il sostegno all'innovazione;
- il consolidamento della rete di collaborazione tra imprese e istituzioni della ricerca e della formazione;
- l'accompagnamento del ricambio generazionale nelle attività economiche;
- l'offerta di qualificazione per le giovani generazioni che limiti la “fuga di cervelli”.

Questo processo dovrà coniugarsi con una forte attenzione alla sostenibilità (ambientale, economica e sociale) dello sviluppo e con l'impegno per rendere il territorio più attrattivo, affinché l'approccio programmatico proposto, pur orientandosi a rafforzare la vocazione industriale del territorio canavesano, ne faccia crescere, in parallelo, quella tendenza verso lo sviluppo turistico che si è manifestata in tempi più recenti e che, se ben governata, può essere in grado di produrre un vantaggio competitivo di assoluta rilevanza. Questo approccio si propone, quindi, come innovativo, benché non nuovo, giacché la complementarità tra vocazione industriale e attrattività turistica del territorio è già stata positivamente posta al centro della recente esperienza di progettazione integrata del PIA “Pays-sage”, dove ha trovato sede di sperimentazione l'ipotesi che la valorizzazione territoriale sia funzionale ad attrarre sia persone che imprese.

Si colloca in questo contesto anche un recente approfondimento, realizzato in collaborazione con la Provincia di Torino ed Environment Park per definire le linee guida per le APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate), che amplia il concetto di sostenibilità introducendovi anche il miglioramento architettonico delle aree produttive e una più forte sensibilità verso l'accoglienza dei luoghi di lavoro, promuovendo una migliore utilizzazione delle aree a servizi, compresi quelli di conciliazione.

A livello attuativo, gli interventi del PTI si differenziano, a grandi linee, tra:

- **azioni dirette a supportare i motori di sviluppo** individuati, al fine di affrontare in forma sostenibile le sfide dell'innovazione e della transizione produttiva;
- **interventi di tipo trasversale volti a rafforzare le reti** di sostegno allo sviluppo di sinergie efficaci per favorire la specializzazione distrettuale, l'innovazione e la transizione produttiva.

In sintesi, le azioni previste sono rivolte a:

- sostenere la vocazione all'**innovazione**;
- mettere a punto **procedure di meta–distretto** a sviluppo del concetto di distretto multi–vocazionale;
- costruire un **territorio più attrattivo** per le imprese e le persone attraverso la valorizzazione territoriale;
- diffondere pratiche di **miglioramento progettuale** delle aree produttive da un punto di vista sia ambientale che sociale e aumentare la **qualità dei luoghi di lavoro**;
- promuovere la **sostenibilità energetica** (a partire dal valore sperimentale del Polo energetico dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata dell'area dello stampaggio a caldo);
- promuovere la **finanza innovativa** per il sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità;
- valorizzare le **risorse umane**;
- diffondere una cultura di **pari opportunità e responsabilità sociale**.

## **OBIETTIVI STRATEGICI DEL PTI “CANAVESE BUSINESS PARK”**

Nello specifico, partendo dalle quattro priorità indicate dal Bando regionale (innovazione e transizione produttiva; sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; riqualificazione territoriale; valorizzazione delle risorse umane), sono stati individuati alcuni obiettivi strategici a cui gli interventi del PTI fanno riferimento.

La priorità prevalente a cui le azioni del Canavese afferiscono è rappresentata dal primo asse, ovvero:

### **A. Innovazione e transizione produttiva**

che considera gli aspetti legati a:

- A.1. potenziamento e messa in rete del sistema delle aree industriali;
- A.2. sostenibilità (ambientale e sociale) delle attività industriali;
- A.3. valorizzazione delle specificità produttive e delle diverse vocazioni territoriali;
- A.4. miglioramento complessivo delle infrastrutture materiali e immateriali di collegamento e connettività;

- A.5. valorizzazione e differenziazione della ricerca orientata all'innovazione di processo e di prodotto;
- A.6. ampliamento del concetto di infrastrutture materiali ed immateriali per lo sviluppo (viabilità, connessioni telematiche, ricerca, innovazione, internazionalizzazione, trasferimento tecnologico, qualificazione delle risorse umane, ecc.);
- A.7. valorizzazione del know how industriale dei settori maturi per i nuovi settori di sviluppo;
- A.8. miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della P.A. (ammodernamento).

A questo primo Asse si collegano e sono funzionali gli altri Assi, ovvero:

#### **B. Valorizzazione delle risorse umane**

- B.1. la formazione intesa come fattore trasversale dello sviluppo che si strutturi con coerenza e con maggiore flessibilità per rispondere alle esigenze di tutti i settori produttivi;
- B.2. promozione della formazione di eccellenza;
- B.3. sostegno al progetto di Polo della meccanica (anche valorizzando esperienze IFTS già realizzate);
- B.4. aumento della partecipazione e dell'occupazione delle donne.

#### **C. Diversificazione delle fonti energetiche e risparmio energetico**

che considera gli aspetti legati a:

- C.1. produzione di elementi di innovazione sulla filiera della produzione e gestione delle energie;
- C.2. diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico;
- C.3. sperimentazione di processi e tecnologie finalizzate all'efficienza e al risparmio energetico;
- C.4. introduzione di elementi che portino ad una riduzione dei costi dell'energia.

#### **D. Valorizzazione del territorio**

che considera gli aspetti legati a:

- D.1. riqualificazione del territorio;
- D.2. tutela del patrimonio ambientale e delle risorse idriche;
- D.3. sviluppo di un turismo sostenibile;

- D.4. valorizzazione delle risorse agroalimentari;
- D.5. valorizzazione delle eccellenze del territorio e messa in rete delle medesime.

In sede di confronto istituzionale, è stato stabilito di elaborare, nell'area geografica precedentemente coinvolta nel Patto Territoriale del Canavese e oggi nella definizione del Piano Strategico, due Programmi Territoriali Integrati: uno della Pianura e uno delle Comunità Montane più ampio, in quanto coinvolge anche la Comunità Montana delle Valli di Lanzo (capofila), prevedendo, rispettivamente, che la parte della pianura individui come motore principale di sviluppo quello dell'*“innovazione-transizione produttiva”*, mentre il territorio delle comunità montane punti sulla *“valorizzazione del territorio”*. Questa suddivisione evidenzierà comunque l'avvio di un percorso condiviso e complementare di definizione delle strategie di sviluppo del territorio, che pur individuando due “programmi”, due “ambiti” di potenzialità/eccellenza dove concentrare gli impegni di sviluppo, andrà a dimostrare la presenza di una coalizione territoriale tesa a rendere più competitivo e più attrattivo il “sistema Canavese” nella sua interezza.

## Executive Abstract

### THE IDEA-OBJECTIVE OF THE “CANAVESE BUSINESS PARK”

The Guideline under which the PTI “Canavese Business Park” was born is the unmatched strengths of the Canavese area, summarised by the concept of “**multi-vocational district**”, based on poles of excellence and industrial processes which articulate themselves across three different scenarios:

- In the West Canavese are situated the mechanics pole and that of press-forging, well-established sectors which are experiencing strong sector change and competition.
- In the Central Canavese, the pole of electronics and mechanics-electronics, which has its base around the city of Ivrea has also experienced the same industrial change. However, when one focuses on the innovative aspects of industry, one finds several enterprises which engage in the development of bio and nano-technological platforms, which are represented by the Bioindustry Park; as well as enterprises which produce innovative platforms for public administration and local government (POLO PA) which will have its base in the town of Lorzanzè.
- On an axis which crosses the South Canavese towards the West, there is a new area which is developing, that of a pole of the entertainment sector, in particular in the zone around “Telecittà” –a company that produces programs in many media- and of Millenium Park, an initiative geared towards creating new forms of entertainment for consumers.

The first phase of the meetings has proposed an analysis on the territory’s identity, and contextually, a monitoring of its necessities and development potential, with the aim of finding the possible projects which are either well-established or not yet expressed, which could then be inserted in the PTI. The city of Ivrea has been chosen as the capital of the “Canavese Business Park” within the PTI of the region.

The multi-vocational distiric is for the Canavese area an innovative model of development; its goal is to be aware and conscious of the territory’s history and identity and of the potentialities of the Canavese by strengthening the ties between well established and recent sectors. In 2008 it will be a the 100th anniversary of the birth of Olivetti, the establishment of this industry has model the history of the territory, leaving an inheritance of vocation towards innovation still present today. This is a vocation which takes into account not only development by the social obligations of industries and believes it is an integral part of economic and social dynamics in the territory. This process, which may appear cmomplex, but is instead rather linear has, as its symbol, the birth of the “Polo for

the P. A.”, born from the need of re-assigning resources from the OLIIT and CMS industrial sites at Scarmagno. Such a move was founded on the idea of “responsible competition” which is a characteristic of the Canavese.

It is an idea based on social competitiveness which will be a fundamental within the PTI, the finality of which is to begin a coherent path with the idea of the strategic Plan of the Canavese which will bring to the fore the resources, both material and non, of the territory; which will support the strengthening of the industrial processes of innovation and transformation, both public and private, along good governance practices, in order to build a vast Business Park.

In particular, it is the intention of the initiative to valorize those projects which will be able to effectively combine both the promotion of development processes and the support of well-established industrial sectors (heavy industry, press-forging), together with the integration of new industrial processes (biotechnology, nanotechnology, IT sector, electronic and mechatronic industry, entertainment sector). This will be achieved through:

- The re-valorisation and diversification of the entrepreneurial system
- The creation of new and better employment.
- Support for Innovation.
- Consolidating the web of collaboration between business and research institutions.
- Generational change in business.
- Excellence nurturing to limit “brain drain”.

This process will need to be attached to sustainable practices (environmental, economic and social) of development with an engagement towards making the area more attractive to investment. This approach, although strengthening the industrial history of the region will also, in parallel, build on the newly-found tourism which has begun in the region of Piemonte. This recent vocation, if tendered and well-managed may be able to bring a competitive advantage of great importance. This approach although innovative, is not completely original, for the complementarity between industrial vocation and tourism has already been placed at the centre of recent environmental planning and projects of the PIA “Pays-sage” where it has shown to attract both individuals and business.

A collaborative study between the Province of Turin and Environment Park is also in agreement on the matter, the study called for defining the guidelines for the APEA (Areas of Ecologically-sound Production) which amplifies the concept of sustainable development

by introducing the architectural amelioration of the industrial sites and a more profound understanding of the importance that a welcoming work environment has.

On a practical level, the actions of the PTI will follow these general rules:

- Actions directed towards supporting the development motors chosen, with the aim of confronting in a sustainable manner, the challenges of the transition of production and innovation.
- Cross-sectorial interventions aimed at strengthening the webs of support for synergies of district specialisation, innovation and the transition of production.

In other words, the actions which have been foreseen are aimed at:

- Supporting the vocation towards innovation.
- Organizing procedures towards creating a meta-district as part of the multi-vocational district.
- Building a more attractive area for businesses and individuals through territory amelioration and valorization.
- Promoting practices of better project management and development of the industrial area from an environmental and social point of view with the aim of increasing the quality of work-places.
- Promoting sustainable energy practice (beginning with the test case of the Energy Centre of the APEA (Areas of Ecologically-sound Production)).
- Promoting financing which supports new entrepreneurial projects (small business loans, etc.)
- Highlighting the value of the area’s human resources.
- Promoting a business culture which is based on equal opportunities and social responsibility.

### **STRATEGIC OBJECTIVES OF THE PTI “CANAVESE BUSINESS PARK”**

Specifically, the following themes have been identified, representing the guidelines to which the interventions in the area refer. The Tender proposes to select three of the four priorities indicated (Innovation and the transition of production, environmental sustainability, energy efficiency, development of renewable energy sources, re-qualification of the area and highlighting of human resources).

In the case of the Canavese, the priority to which all the others refer is represented by the first axis, that is:

**A. Innovation and the transition of production:**

- A.1. Strengthening and connecting the system of industrial zones.
- A.2. Sustainability of industrial activities (environmental and social).
- A.3. Highlighting the specific capacities and diversity of skills in the area.
- A.4. Overall improvement of the physical and other infrastructure of networking and connectivity.
- A.5. Highlighting and differentiation of research directed towards product and process innovation.
- A.6. Widening the concept of physical and other infrastructure for development: transport, research, innovation, internationalisation, technology transfer, re-training of human resources, etc.
- A.7. Highlighting of well-established industrial know-how for newly emerging sectors.
- A.8. Improving efficiency and effectiveness of the P.A. (Modernisation).

The other axes function and are linked to the above-mentioned axis:

**B. Valorisation of human resources:**

- B.1. Training as a cross-sectoral factor of development, structured coherently and with greater flexibility to meet the needs of all productive sectors.
- B.2. Promotion of excellence training.
- B.3. Support for the project of the “Polo della Meccanica” (also highlighting IFTS experiences already carried out).
- B.4. Increasing female participation and employment..

**C. Diversification of energy sources and energy saving measures:**

- C.1. Production of innovative elements in the manufacturing process and energy management.
- C.2. Diversification of the sources of energy supply.
- C.3. Trialing of processes and technologies aimed at energy efficiency and saving.
- C.4. Introduction of elements that lead to a reduction in energy costs.

**D. Valorisation of the area:**

- D.1. Improvement of the area.
- D.2. Safeguarding the environmental heritage and water resources.
- D.3. Development of a sustainable tourism sector.
- D.4. Highlighting of food and agricultural resources.
- D.5. Highlighting the sectors of excellence and their networking.
- D.6.

During the institutional discussion a decision was reached that in the geographical area previously covered by the Canavese Territorial Pact and which is now included in the definition of the Strategic Plan, two Integrated Territorial Programs be developed, one PTI for the Plain Area and one for the Mountain Communities (the latter is broader in that it also involves the Mountain Community of the Lanzo Valleys). The Plain Area will have as its driving force for development “innovation and the transition of productivity”, while the Mountain Communities would emphasize the highlighting of the territory. This subdivision however will highlight the consensual and complementary path in defining the development strategies of the areas involved, which while identifying two “programs”, two “spheres” of potentialities/excellence, on which to concentrate their development efforts, still demonstrates the presence of a territorial coalition aimed at making the “Canavese System” more attractive and competitive in its entirety.